

“La pittura come una preghiera”. I Mestieri dell’arte incontra Francesco De Grandi

Autore: Piero Messina

Data: 05 Agosto 2021



A Palazzo Abatellis, “I Mestieri dell’arte” incontra il pittore De Grandi

- Francesco De Grandi: “Innamorato dell’arte e della pittura”, alla ricerca del sacro
- Appuntamento sul terrazzo del palazzo sabato 7 agosto
- De Grandi è un esponente della “Nuova scuola palermitana”

Il pittore palermitano **Francesco De Grandi** è l’ospite di sabato 7 agosto de “**I Mestieri dell’Arte**”, il ciclo di interviste dedicate da [Restart](#) a donne e uomini che hanno fatto dell’arte la loro professione. L’incontro, come sempre, si terrà sulla Terrazza di Palazzo Abatellis.

Esponente della “**Nuova scuola palermitana**”, De Grandi, dopo gli studi presso l’Accademia di Belle Arti della sua città, nel 1994 si trasferisce a Milano, dove vi resterà fino al 2008. Dal 2009 al 2012 lavora a Shanghai, per poi tornare a Palermo, dove trova un luogo più adatto per continuare

la sua ricerca. Dal 2016 è docente di pittura all'Accademia delle Belle Arti di Palermo.

De Grandi, “la pittura per me non è stata una scelta ma un dono”

In una recente intervista, l'artista ha spiegato così il suo sentimento per l'arte e la pittura. Si definisce “innamorato dell'arte e della pittura”, reputando quell'arte come “la chiave attorno alla quale ruota la mia vita”. “La pittura per me non è stata una scelta, ma un dono con cui giornalmente faccio i conti nel bene e nel male”, ha aggiunto. Un dono, dunque, che l'artista “Tenta di custodire, coltivare e farlo crescere, per portarne testimonianza” .

Per De Grandi, *“la pittura è anche un'esigenza, un mezzo di conoscenza che attraversa la vita come pratica di elevazione, anche spirituale. Come un preghiera, come una pratica meditativa”*.

De Grandi, una costante ricerca tra materia e spirito sulle orme di Pier Paolo Pasolini

“Non credo nell'idea di avanguardia quando nasconde solo il tentativo di vendere una merce illusoriamente nuova e di facile consumo. Pasolini sosteneva che la poesia è inconsumabile, io cerco quello”, ha recentemente dichiarato l'artista. Alla ricerca di una funzione che riconduca l'arte al senso del sacro, De Grandi immagina di poter percorrere quei sentieri, tentando di connettersi a “un tempo sospeso, classico nel suo essere al di fuori del tempo corrente, una dimensione coesistente, la raffigurazione di quel tempo dilatato e avvolto che si prova sotto trip, in preghiera, in apnea e in tutte quelle pratiche che modificano lo stato ordinario della percezione”. La sua arte non è ma la ricerca di una citazione gratuita, ma un serbatoio di segni “senza tempo e senza connotazioni autoriali, cercando echi archetipici che si riaccendono dalla loro latenza dormiente, cercando nuove aurore”.

Nota di servizio

Anche **Restart** si adegua alle nuove normative anticovid e alla normativa del Green pass. Per partecipare ai nostri eventi, a partire da quelli in calendario dal 6 agosto, diventa necessario essere in possesso della certificazione verde Covid-19 collegata con il vaccino, la guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2 o l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo (con validità 48 ore).

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/francescodegrandi-pittura-preghiera-restart/624031/>

Generato il 19/05/2026